

COMUNICATO FEMCA - CISL SU MANIFATTURA DI LEGNANO

Manifattura di Legnano è azienda leader nella produzione di filati di cotone, “unici e ritorti” (greggi e tinti) di titolo fine, per il settore della maglieria e della camiceria. Solo negli ultimi anni ha sviluppato la produzione di filati moda.

Manifattura di Legnano, costituita nel 1954, è una S.p.A. controllata interamente dalla famiglia Roncoroni, con sede amministrativa a Legnano e nove unità produttive di cui otto in Lombardia e una in Piemonte, attualmente occupa **1.000 dipendenti di cui 753 in Lombardia e 247 in Piemonte.**

Così situati e suddivisi in termini occupazionali:

➤ **in Lombardia i siti produttivi e il numero degli occupati sono:**

- ⇒ nel territorio di Legnano (Legnano centro sede amministrativa 58 dipendenti (di cui 2PT) e filatura 140 dipendenti (di cui 36 PT), a Cerro Maggiore con 82 dipendenti (di cui 5 PT);
- ⇒ in Valle Camonica con tre unità produttive Montalto 56 dipendenti, Legnano 2 con 15 dipendenti, Legnano Tinti con 118 dipendenti (di cui 7 PT);
- ⇒ in provincia di Varese con due unità produttive a Laveno con Monterosa 86 dipendenti, a Solbiate Arno con 50 dipendenti;
- ⇒ in provincia di Bergamo con manifattura Crespi di Nembro con 148 (di cui 53 PT) dipendenti;

➤ **Piemonte con il sito produttivo di Perosa Argentina (Torino)** con 247 (di cui 79 PT tra quelli a 33,6 ore e quelli a 25 ore) dipendenti..

E' un gruppo internazionalizzato, in joint-venture con partner locali in Lettonia, Bulgaria.

L'azienda, in questi anni, ha perso in volumi (dai 33 milioni di Kg. degli anni 90, è scesa a 25 milioni nel 2002, 13,5 milioni nel 2004, nel 2006 11 milioni di Kg) e in fatturato (221 milioni di euro nel 2000, 130 milioni di euro nel 2004, 90 milioni di euro nel 2006), con un calo di circa il 59%.

In data 14 settembre 2005 c/o il Ministero del Lavoro è stato sottoscritto un accordo di CIGS per riorganizzazione del gruppo Manifattura della durata di 24 mesi.

In data 22 settembre 2006 sempre al Ministero del lavoro è sottoscritto un nuovo accordo di CIGS con le seguenti caratteristiche:

- ❖ per le realtà produttive di Perosa Argentina (TO), Legnano (MI), Cerro Maggiore (MI), Nembro (BG), Civate (BS), è in atto un piano di riorganizzazione presentato di 24 mesi (2005/2007) il cui piano e relativa CIGS terminerà il 26 settembre 2007, in cui l'azienda (in base al nuovo

piano industriale) prevede un esubero di circa 370 lavoratori/trici di cui 346 in Lombardia.

- ❖ per le due realtà in provincia di Varese (Laveno e Solbiate Arno) e le due realtà in Valle Comonica provincia di Brescia (Cividate, Montalto) si è convenuto la trasformazione della CIGS per riorganizzazione a CIGS per cessata attività produttiva e pertanto **dal 26 settembre 2007 l'azienda potrà in mobilità 207 dipendenti con prevalenza di occupazione femminile.**

Nel corso della trattativa la Direzione della società Manifattura di Legnano, ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie degli Stabilimenti del gruppo il piano industriale e riassetto organizzativo ed occupazionale della società per il prossimo triennio.

In sintesi il piano industriale prevede che il gruppo Manifattura di Legnano conferma gli 11 milioni di Kg di cui 6 prodotti in Itali e 5 commercializzati, opererà su tre siti produttivi più la sede e precisamente:

- Sede amministrativa (30 dip.)e sito produttivo di Legnano (80 dip.) (MI), Cividate Valle canonica (90 dip.)(BS), **Perosa Argentina (220 dip.)(TO).**

Questa proposta determina la chiusura delle unità produttive di Nembro (BG), Cerro Maggiore (MI), e il riassetto occupazionale presentato prevede che **nelle tre unità produttive e la sede amministrativa, la dimensione occupazionale sarà di 420 dipendenti.**

Per i siti che rimangono produttivi, l'azienda prevede un utilizzo impianti pari a 8000 ore/anno, a Perosa vengono inoltre trasferiti da altri siti delle roccatrici 338, e dei filatoi K44 nei prossimi mesi.

La Direzione della società Manifattura di Legnano prevede come conseguenza l'esubero di circa **577 lavoratori.**

Le Organizzazioni Sindacali hanno posto con forza la necessità di revisione del piano industriale prevedendo lo sviluppo su quattro siti produttivi, e individuando percorsi condivisi al fine di costituire un tavolo c/o i Ministeri dello Sviluppo Economico e del Lavoro, con il coinvolgimento delle Regioni Lombardia e Piemonte, per gestire un processo di riorganizzazione complessa che vede esaurirsi gli ammortizzatori sociali previsti dalle normali disposizioni legislative il 26 settembre 2007 e messa in discussione di così tanti posti di lavoro in Lombardia, nel settore tessile già colpito da altre ristrutturazioni.

La Manifattura di Legnano il più grande gruppo italiano per la produzione di filati di cotone.